



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

Con lo sciopero del 21 maggio i dipendenti rifiutano le "elemosine" ECCO, IN CIFRE, LA "PROPOSTA" CUFFARO

Palermo, 1 giugno 2004

Stanziamenti per il biennio economico 2002/2003:

Primo stanziamento biennio 2002/2003	+15.000.000 di Euro
Ulteriore stanziamento "promesso" da Cuffaro	+10.000.000 di Euro
Somme già erogate per la vacanza contrattuale 2002/03	-10.400.000 di Euro
Totale disponibilità biennio 2002/2003	+14.600.000 di Euro

14.600.000 € diviso 13.000 dipendenti = **1123 €** (in media cadauno) per il biennio – con il fondo si finanzia anche l'aumento per il 2004 - che potrà essere così ripartito:
1^ Ipotesi: **1123 €** diviso 26 mensilità = **43 €** lordi medi mensili (ipotesi con decorrenza 1 gennaio 2003 e perdita degli arretrati 2002);
2^ Ipotesi: **1123 €** diviso 14 mensilità = **80 €** lordi medi mensili (solo nel caso si riducesse la decorrenza al 1° dicembre 2003 perdendo, così, 2 anni di arretrati);

Somme mensili da detrarre dagli aumenti:

Aumento ritenute previdenziali dal 1° gennaio 2004 per effetto della legge Cuffaro sul "nuovo" sistema pensionistico dei regionali (come si può verificare nella busta paga di fine gennaio 2004) = **- 80 € medi mensili.**

Pertanto:

1^ Ipotesi: 43 € medi meno 80 € (di ritenute prev.li) = 37 € in meno al mese;

2^ Ipotesi: 80 € medi meno 80 € (di ritenute previdenziali) = 0 € in più al mese;

(ed a tutto ciò non sono state calcolate le ritenute per la tassa regionale e comunale trattenute a partire da febbraio 2004, mediamente di **50 €** al mese in meno).

Nel frattempo, mentre i sindacalisti "venduti" tentano di difendere Cuffaro, attaccando anche chi, liberamente, ha scioperato per il recupero della propria dignità economica, l'ARS chiude fino al 17 giugno (a dopo le elezioni ...) senza neanche avere stanziato i 10.000.000 di Euro promessi da Cuffaro.

Chi ha scioperato, invece, ha raggiunto un primo importante risultato: ha costretto Cuffaro ed i suoi sindacalisti "amici" a negare di volere chiudere il biennio 2002/2003 con queste cifre ridicole ed ha lanciato un messaggio importante a chi, tra non molto, potrebbe trovarsi alla guida del nuovo governo.

www.codir.it